

COSA FARAI COME PRIMA COSA UNA VOLTA COMPIUTI DICIOOTTO ANNI?

Nadiya, 17 anni:

La prima cosa che farò compiuti diciotto anni sarà prendere la patente, così potrò partire con il mio ragazzo, Roman. Andremo verso ovest, viaggeremo per l'Europa alla ricerca di musei e nuove culture. Sarà la nostra fuga d'amore e potremo finalmente stare insieme: lui vive in una città lontana dalla mia, non ci vediamo molto spesso. Finalmente staremo insieme come degli adulti.

Orest, 17 anni:

Compiuti diciotto anni, saluterò mia madre in stazione. Io e miei amici saliremo su un treno e partiremo senza una meta. Si vive una volta sola e noi vogliamo farlo al meglio. Faremo nuove esperienze: ci butteremo in mare da scogli altissimi, andremo in posti sperduti dove neanche conosciamo la lingua, proveremo piatti tipici e conosceremo nuove persone. Imparerò a sopravvivere con pochi soldi, divertendomi con i miei amici.

Nadiya, 18 anni:

Non ho mai fatto in tempo a prendere la patente. Sono salita in macchina, sì, ma non con Roman. L'ho dovuto salutare, al telefono, in pochi secondi. Io, mia madre e mia sorella stiamo andando verso ovest, viaggiamo per l'Europa alla ricerca di un posto sicuro e un riparo. È la nostra fuga dalla guerra nel nostro paese. Rivedrò mai Roman? Non siamo mai stati così lontani, ora ci separano Stati. Vorrei tanto che non fossimo diventati adulti.

Orest, 18 anni:

Ho salutato mia madre in stazione. Io e i miei compagni siamo saliti sul treno, ma la meta la sappiamo: Kiev. Purtroppo, si vive una volta sola e devo mettere fine alla mia in questo modo. Stiamo facendo nuove esperienze: come tenere un'arma, uccidere e prendere vite, vedere i propri amici e nostri coetanei russi morire. Imparerò a sopravvivere, ma a quale costo?

Olga, 7 anni:

Mia sorella Nadiya mi parlava sempre della vacanza che voleva fare con il suo fidanzato. Alla fine è partita con me e mamma. Papà non è venuto con noi: mamma dice che c'è bisogno di lui a casa. Quando lo abbiamo salutato stava piangendo. Era la prima volta che lo vedevo piangere, ma gli ho detto di non preoccuparsi per me e che ci raggiungerà presto in vacanza, o almeno così mi aveva detto mamma. Sono passate settimane dalla nostra partenza e non ha mai chiamato. Nadiya non parla più, vedo spesso mamma piangere. Mi manca papà e voglio tornare a casa. Questa vacanza è durata troppo a lungo.

Maryna, 46 anni:

Ho salutato mio figlio in stazione. Ho cercato di tenerlo con me, ho fatto qualsiasi cosa ma me l'hanno portato via. Oggi è il suo compleanno. Non lo vedo da mesi, da quando è partito e non ho mai saputo niente di lui. Non è vero, una cosa la so: ha ancora diciotto anni e li avrà per sempre.